

Letteratura del pidocchio

I pidocchi sacri di Montezuma

Pare che il re degli Aztechi Montezuma pagasse i suoi sudditi per farsi levare pidocchi e lendini dai capelli, ma poi ordinava di conservarli perché tutto ciò che era del re era considerato sacro.

Antichi rimedi antipidocchio

L'autore latino **Plinio il Vecchio**, nella sua grande enciclopedia sulla storia della natura, ci fa sapere che gli antichi Romani usavano mangiare serpente cotto (come le anguille) o grasso di cane per rimediare ai fastidiosi pidocchi.

Nel "Libro del tesoro" di un **autore arabo del 900 d.c.**, è riportata la ricetta di una pasta composta da miele e borace, un particolare cristallo, che gli Arabi preparavano per uccidere i pidocchi. Nella mummia di un **sovrano italiano del Quattrocento, Ferrante II d'Aragona**, sono state trovate abbondanti tracce di mercurio, proprio perché nel tardo Medioevo si pensava che fosse un buon antidoto contro i pidocchi, e al microscopio sui suoi capelli si vedevano ancora sette lendini incomplete e quattro zampette di pidocchio!

Omero e i pidovovinelli

Si racconta che il grande **poeta greco Omero**, che era cieco e vedeva solamente ombre, morì per la disperazione perché non riuscì a trovare la soluzione ad un indovinello che gli avevano fatto dei giovani pescatori che, tornati dal mare, si stavano "spidocchiando". Quando, infatti, il poeta chiese loro come fosse andata la pesca, i pescatori risposero: "*Ciò che abbiamo preso lo abbiamo lasciato. Ciò che non abbiamo preso, lo portiamo con noi*".

I pescatori alludevano proprio ai pidocchi! Quelli che erano riusciti a togliere li avevano gettati in mare, mentre gli altri li avevano ancora in testa...

La guerra dei pidocchi

Nelle lettere dal fronte che i soldati spedivano ai propri cari durante la **Prima Guerra Mondiale**, ci sono molte testimonianze di soldati che non sopportavano più i pidocchi, molto diffusi nelle trincee.

Attività didattica:

Un pidocchio per tutte le epoche

LIFE SKILLS: Creatività, Comunicazione efficace

Nella scheda sul retro gli allievi dovranno scegliere un personaggio storico realmente esistito (da Giulio Cesare, a Napoleone o Luigi XIV, etc.) e immaginare come avrebbe affrontato il problema dei pidocchi.

Gli alunni potranno inoltre disegnare il "**Pidocchio dell'epoca**" caratterizzandolo a seconda del periodo scelto (es. con elmetto romano, parruccone ottocentesco, etc.).



Un pidocchio per tutte le epoche

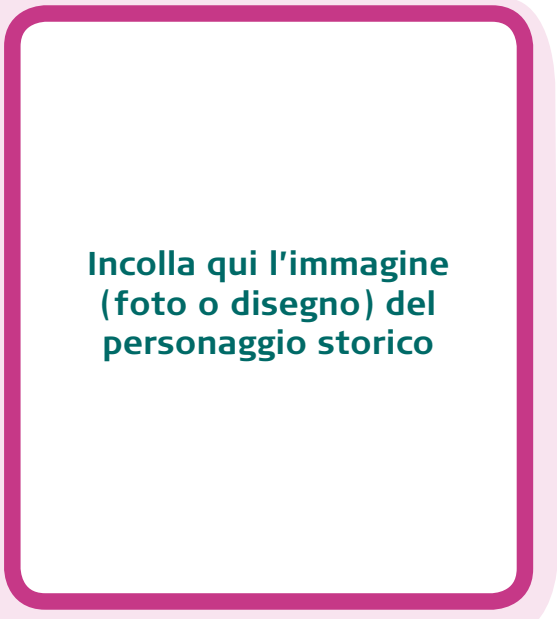
PERSONAGGIO STORICO:

EPOCA:
(es. Antica Roma, Medioevo, etc.)

NATO A:

VISSUTO TRA:
(indicare l'anno in cui è nato ed in cui è morto)

FAMOSO PER:
.....



Scegli un personaggio storico e descrivi come avrebbe affrontato il problema dei pidocchi!

COME AVREBBE AFFRONTATO I PIDOCCHI:

.....

.....

.....

.....



Do You Speak...Pidok?

Data

Alunno

.

Attività didattica:

1

Hello, I am a louse!

LIFE SKILLS: Comunicazione efficace, Problem solving

Leggi le informazioni date dal pidocchio e complete le frasi sottostanti.

- 1) The louse is a
- 2) The louse has got
- 3) The louse very fast, but it can't
- 4) The louse lives on our near the and the
- 5) We can observe the lice with the
- 6) We use the and the to clear the lice.

Hello!

I am a louse and I am a parasite. I have got six legs to run fast, but I can't jump. I like to live on the head of adults and children, especially on their hair, near the ears and the nape. I am so small that it is necessary a hand-lens to observe me. If you use an anti-lice comb and a spray lotion I will disappear!



2

My personal care

LIFE SKILLS: Comunicazione efficace, Problem solving

Traduci le seguenti azioni quotidiane per l'igiene personale.

Pettinarsi i capelli

Farsi lo shampoo

Lavarsi i denti

Lavarsi i piedi

Lavarsi le mani

Fare la doccia

Lavarsi la faccia



Data

Alunno

.....

Attività didattica:

3

PidoCrosswords

LIFE SKILLS: Comunicazione efficace, Problem solving

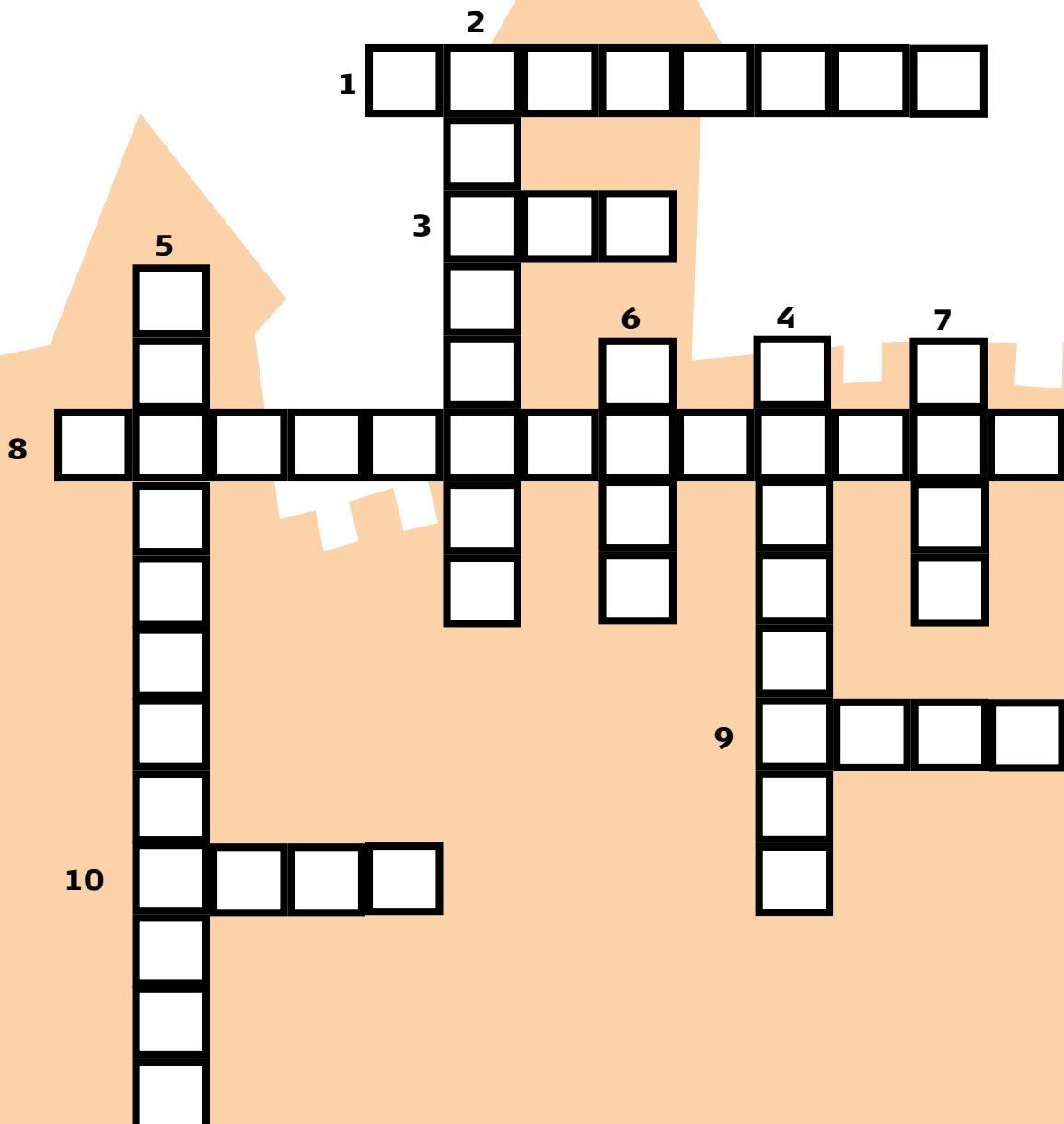
ORIZZONTALI :

- 1. BAMBINI
- 3. LENDINE
- 8. PRINCIPE PARANIX
- 9. PRURITO
- 10. PETTINE

VERTICALI:

- 2. LENTE DI INGRANDIMENTO
- 4. PARASSITA
- 5. IGIENE PERSONALE
- 6. CAPELLI
- 7. PIDOCCHI

Completa il cruciverba con la traduzione in inglese delle parole qui a lato!



Data

Alunno

.

Attività didattica:



1

In proporzione al pidocchio

I pidocchi sono molto fastidiosi perché si riproducono velocemente. La femmina del pidocchio deposita sui capelli delle uova che si chiamano "lendini", in un numero che normalmente va da 4 a 10 al giorno, ma in condizioni particolari fino a 20. Nell'intera vita di un pidocchio femmina possono essere deposte dalle 55 alle 300 uova. Servono 7-10 giorni alle lendini per trasformarsi in ninfe e altri 7-10 giorni per diventare dei veri pidocchi "adulti". Le femmine di pidocchio iniziano a deporre le lendini già a tre giorni dal raggiungimento della condizione di "adulta" riuscendo a far crescere molto rapidamente la propria colonia.

Per eliminare totalmente i pidocchi, impedendo che sopravviva qualche lendine, dobbiamo quindi fare più trattamenti e così essere sicuri che la colonia sia completamente sradicata! Usando le proprietà delle proporzioni risolvi i quesiti qui a lato...



Quante uova per giorno:

$$1 \text{ giorno} : 6 \text{ uova} = 6 \text{ giorni} : X \text{ uova}$$

Quante uova per pidocchio (femmina):

$$1 \text{ pidocchio} : 55 \text{ uova} = 6 \text{ pidocchi} : X \text{ uova}$$

Quanti pettini e lozioni anti-pidocchio per bambino:

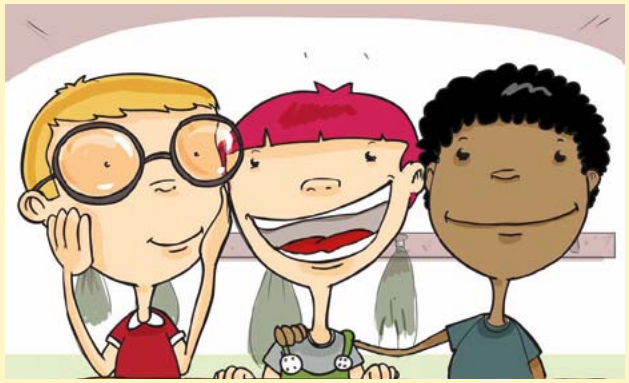
$$(X \text{ pettini} + 5 \text{ lozioni}) : 20 \text{ bambini} = (40 \text{ pettini} + X \text{ lozioni}) : 40 \text{ bambini}$$

Data
 Alunno

Attività didattica:

2

Quanti problemi con questi pidocchi!



Un giorno una maestra doveva portare delle lozioni antipidocchio a scuola, per distruggere i pidocchi che gli alunni avevano sulla testa.

Per ogni bambino serviva almeno una lozione e mezzo e occorrevano almeno 10 minuti per effettuare il trattamento a ciascun alunno.

“Se nella mia classe ci sono 24 bambini – si chiese ad alta voce la maestra – quante lozioni anti-pidocchio serviranno?”

.....

“Inoltre, calcolando che, con l'aiuto dell'altra maestra potremmo riuscire ad applicare contemporaneamente la lozione a due bambini, quanto tempo impiegheremmo ad effettuare a tutti il trattamento?”

.....

3

Pidocchimetri!

I pidocchi si possono vedere a occhio nudo perché hanno una lunghezza che varia da 2 a 4 mm.

Quale sarebbero lunghezza e larghezza di un pidocchio nelle varie unità di misura?

Lunghezza: cm

Larghezza: cm

Lunghezza: dm

Larghezza: dm

Lunghezza: m

Larghezza: m



I Pidocchi nella Preistoria

Una lotta che dura da migliaia di anni

Sembra incredibile ma pare che i pidocchi esistessero anche nell'antichità e furono tra i primi parassiti a colpire gli animali della preistoria. Grazie alla scoperta di due rarissimi esemplari di pidocchi fossili, uno risalente a 44 milioni e l'altro a 100 milioni di anni fa, Vincent Smith, un ricercatore del Museo di Storia Naturale di Londra, ha ipotizzato insieme ad un gruppo di zoologi dell'Università dell'Illinois (Stati Uniti) che i pidocchi esistessero già all'epoca dei dinosauri! Attraverso la ricostruzione di un vero e proprio albero genealogico di questi parassiti, nella ricerca pubblicata sulla rivista scientifica "Biology Letters", Smith ha ipotizzato che i pidocchi abbiano fatto la loro prima comparsa nel Cretaceo, ossia 145 milioni di anni fa. Nascosti al caldo in qualche pelliccia di mammifero o piuma d'uccello giurassico, questi parassiti si sono poi evoluti e adattati per colonizzare diverse forme di vita animale – uomo incluso – dotate di piume, peluria, pellicce e capelli dove prosperare.



Una nuova ipotesi sull'evoluzione dei mammiferi

Lo studio sui pidocchi ha permesso inoltre di dimostrare che, nonostante comunemente si pensi che l'evoluzione dei mammiferi sia successiva all'estinzione dei dinosauri (65 milioni di anni fa), in realtà, questi animali avevano iniziato ad evolversi molto prima! L'evoluzione dei pidocchi, infatti, è stata parallela e contemporanea a quella dei mammiferi: quando per qualche motivo sulla Terra compariva una nuova specie animale, anche il parassita subiva un processo evolutivo per adattarsi alla stessa. Per questo motivo, dimostrando che i pidocchi iniziarono a diversificarsi già 115 milioni di anni fa, Smith ha potuto ipotizzare che i mammiferi abbiano iniziato ad evolversi 50 milioni di anni prima rispetto a quanto si pensi.

Attività didattica:

Jurassic Pidosauro

LIFE SKILLS: Creatività, Comunicazione efficace

È possibile, quindi, che anche i grandi e feroci dinosauri fossero colpiti dai pidocchi. Chissà se persino il Velociraptor sia stato costretto a fermare i propri inseguimenti della preda per potersi grattare e placare un terribile prurito! O che la ferocia e l'aggressività di un altro predatore della stessa famiglia del Velociraptor, il Tyrannosaurus Rex, non fosse dovuta all'insopportabile fastidio che gli provocavano i pidocchi giurassici?

L'attività sul retro consentirà agli alunni di scegliere un tipo di dinosauro e documentarsi in merito alle sue caratteristiche: dimensioni, numero di zampe, tipo di rivestimento, nutrizione, etc.

L'evoluzione dei pidocchi dell'uomo

Le specie dei pidocchi umani rispecchiano le divisioni che si trovano nell'albero evolutivo degli uomini e delle scimmie. Il tipo di pidocchi che vive sul cuoio capelluto dell'uomo si è evoluto a partire dai pidocchi dello scimpanzé, quando gli antenati degli esseri umani e dei primati si sono divisi, circa 5 milioni di anni fa.

Il pidocchio dei peli pubici (la cosiddetta "piattola"), invece, è parente dei pidocchi dei gorilla, dai quali si è separato circa 13 milioni di anni fa.

Jurassic Pidosauo

TIPO DINOSAURO

.....



Incolla qui
l'immagine o
disegna il tuo
dinosaurio!

NUMERO DI ZAMPE:

DIMENSIONI MEDIE:

TIPO DI RIVESTIMENTO:

pelle nuda squame scaglie pelliccia altro

TIPO DI NUTRIZIONE

erbivoro carnivoro onnivoro

PERIODO DI ESTINZIONE:

ALTRE CARATTERISTICHE:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

I Pidocchi e gli Antichi Egizi

Anche i faraoni avevano i pidocchi..

Uno studio sull'antico Egitto ha rilevato la presenza di lendini anche nei **capelli imbalsamati delle mummie dei faraoni!**

Nei corredi funerari che gli Egizi usavano portare nell'oltretomba, gli archeologi hanno trovato dei pettinini a denti fitti molto simili a quelli anti-pidocchio. Anche sul **Papiro di Ebers**, uno dei più antichi testi di medicina conosciuti (con oltre 700 formule magiche e rimedi popolari) sono menzionate diverse tecniche utilizzate dagli Egizi per impedire la diffusione dei pidocchi: alcuni si rasavano a zero tutti i capelli (infatti poi utilizzavano delle parrucche), altri invece li ricoprivano con del grasso di ippopotamo. A riprova dell'attenzione che gli Egizi dedicavano all'igiene e alla cura del corpo, scrigno sacro dell'anima!



I Geroglifici: la scrittura degli Dei

Gli Egizi furono tra le prime civiltà ad avere una vera e propria scrittura composta da una serie di simboli grafici, chiamati **geroglifici**, in greco antico "**scrittura degli dei**". Quando invasero l'Egitto, infatti, i Greci pensavano che questi segni fossero formule sacre dipinte sui muri dei templi. Nei geroglifici ogni oggetto veniva rappresentato dalla sua figura, più o meno stilizzata: il sole da un disco, il legno da un ramo di albero e così via. Oggi si conoscono circa tremila segni, di cui circa seicento ricorrono con frequenza. Anche se non tutti sapevano scrivere, la scrittura era utilizzata soprattutto per decorare monumenti e per il commercio molto vivo sul Nilo. I geroglifici hanno da sempre incuriosito per il loro fascino misterioso e sono rimasti incomprensibili per molto tempo, fino alla scoperta della famosa **Stele di Rosetta**, una lastra in pietra fatta realizzare nel 196 a.c. dal faraone Tolomeo V, sulla quale era incisa la stessa iscrizione in tre lingue diverse: geroglifico, demotico e greco. Fu proprio confrontando le tre versioni che la scrittura poté essere finalmente decodificata!

I "Cartigli" dei faraoni

Le pareti delle Piramidi, le tombe monumentali delle famiglie faraoniche, erano interamente ricoperte da geroglifici. Tra le numerose iscrizioni ne spiccava, tuttavia, una in particolare, in genere di forma ovale e con uno sfondo giallo dorato: il **Cartiglio del Faraone**, che riportava il nome del sovrano a cui apparteneva la Piramide.

Scrivere il nome all'interno della tomba era molto importante per gli Egizi, che erano convinti che poter leggere un nome corrispondeva ad assicurare la vita dell'anima oltre la morte. La perdita del nome avrebbe provocato, infatti, la perdita dell'anima. Per questa ragione, infatti, quando un nuovo Faraone voleva far dimenticare il suo predecessore, faceva cancellare il suo nome dal cartiglio di tutte le opere che lo ritraevano.

Il Cartiglio di
Ramsete III



Attività didattica:

1 Il mio nome da faraone

LIFE SKILLS: Creatività, Comunicazione efficace

Utilizzando la tabella che riporta l'equivalente di ciascun segno nelle lettere del nostro alfabeto, gli studenti potranno creare il proprio "Cartiglio faraonico" riportando il proprio nome nell'alfabeto dei geroglifici.

2 Un messaggio in un papiro

LIFE SKILLS: Creatività, Comunicazione efficace, Relazioni interpersonali


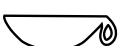

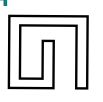
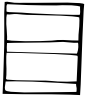






Gli alunni dovranno inventare un proprio alfabeto utilizzando segni e simboli di propria fantasia e, successivamente, inviare un messaggio ad un amico insieme al codice alfabetico creato affinché il testo possa essere decifrato.

ATTIVITÀ DIDATTICA STORIA

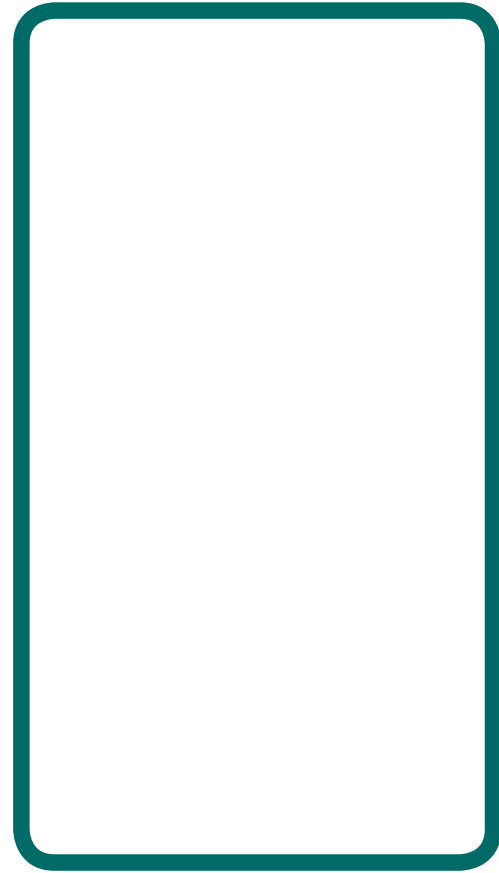
Data

Alunno

Il mio nome da faraone

A 	B 	C 	D 	E 
F 	G 	H 	I 	L 
M 	N 	O 	P 	Q 
R 	S 	T 	U 	V 
Z 				

Disegna all'interno della forma qui a destra i simboli geroglifici corrispondenti alle lettere del tuo nome che trovi nella tabella a sinistra.




Scrivi il tuo nome con i geroglifici e crea il tuo Cartiglio!

Ritaglia il foglio lungo la linea tratteggiata

Un messaggio in un papiro

Inventa il tuo alfabeto e manda un messaggio ad un tuo amico



Disegna un simbolo per ogni lettera dell'alfabeto. Scrivi quindi qui sotto un messaggio ad un tuo compagno nell'alfabeto che hai appena creato e passalo ad un compagno, che avrà il compito di interpretarlo!

A	B	C	D	E
F	G	H	I	L
M	N	O	P	Q
R	S	T	U	V
Z				

.....

.....

.....